

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 16 maggio contiene:
1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 10 marzo che costituisce in ente morale il lascito dotalizio e limosiniero del fu Filippo Giuliani per i poveri del comune di Forano (Perugia).

3. Id. id. che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Gatteo in una Cassa di prestiti e risparmi.

4. Id. id. che erige in corpo morale il lascito del fu Don Carlo Biavati, di Bologna.

La Direzione dei telegrafi avvisa:
« Il 14 corrente in Scigliano (Cosenza) ed in Vito (Trapani), è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno. »

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 17 maggio.

(NEMO) A scrivervi adesso corro rischio o di venire troppo tardi parlando dell'esito della crisi, o di recare un postumo eco di quel brutto pettugolezzo politico che si fa dalla stampa del partito, che dopo avere si a lungo adoperato le sue armi contro i suoi medesimi, ora è felice di accordarsi nel rivolgersi contro il Sella, facendone l'uso il più sleale.

Non ne guadagnereste nulla né nell'un caso, né nell'altro.

Vi dirò solo, che spero che domani, o l'altro il telegrafo vi annunzii la formazione del nuovo Ministero.

Quali si sieno i nomi, che definitivamente verranno a comporre la lista completa, il significato complessivo dei medesimi sarà quello che deve uscire dalla situazione presente. Con elementi in parte nuovi, in parte d'un passato che non compromette l'avvenire, ma atti tutti a porsi all'opera secondo le condizioni nuove del Paese, farà un primo passo verso quella cosiddetta trasformazione dei partiti, che si sta compiendo nel Paese più ancora che nel Parlamento, ma che deve prendere pure forma in questo. Oltre ai molti errori da correggere, ed alle cose iniziate da compiere, ce ne sono molte altre da fare. Oramai è inutile parlare di Destra e di Sinistra quali partiti tradizionali e storici. Quelli che si accordano nelle idee e nell'azione per soddisfare ai bisogni presenti, per compiere l'ordinamento amministrativo, per allargare il campo alla vita pubblica di tutto il Popolo italiano, per disegnare l'utile operosità della Nazione, che ha bisogno di essere ricca anche per essere forte, possono stare assieme ed avranno anche l'appoggio del Paese, sebbene vi sia della gente sempre pronta a mettere dei bastoni nelle ruote a chi fa.

Il Sella è uomo, oltreché di potente ingegno e di carattere fermo, ricco d'idee veramente progressiste, educato com'è ai severi studi della scienza che scopre e guida ogni progresso, ed alla pratica di quella operosità che adopera le forze vive della Nazione al bene comune.

Ogni volta, ch'egli come uomo di Stato ha avuto un intento politico ha saputo mettersi con tutta la costanza che è proprio del suo carattere.

Non egli si arrestò un momento sulla via di Roma per compiere l'unità della Patria; non nel cercare ogni modo per ottenere la grande vittoria contro lo spareggio ed il minacciato fallimento; vittoria che servì ad accrescere infinitivamente il credito politico e finanziario della Nazione appena formata ed a porla d'un tratto fra le grandi Potenze. E fu appunto questa vittoria che rese possibile, agevolandola, anche la venuta di altri al potere. L'Italia è la sola, che abbia compiuta una grande rivoluzione assumendo l'eredità passiva di tutti i governi nei quali era divisa, portando il lavoro riformativo in tutto il campo, abbandonato da provvidi cultori, che riceveva, supplendo alle omissioni altrui, facendo onore a tutti i suoi impegni e mettendosi sulla via del vero progresso, lasciando indietro molti altri, e destando perfino la gelosia dei più potenti, essa cui appena degnavano cotesi d'uno sguardo d'insultante compassione.

Lo stesso oltraggio che ci si fa ora mostra che si stima l'Italia nuova e la si oltraggia perché si teme in lei una futura rivale. Ma l'Italia ha bisogno di far vedere, che sa raccogliersi non per viltà, ma per calcolo del suo interesse e che sarà più saggia di coloro che la offendono, e vorrebbero danneggiarla.

Ma per fare questo bisogna formare anche nel Parlamento quel partito nazionale, che smetton-

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettore non affrancato ne si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

do le passioni di parte, miri a migliorare il presente ed a creare l'avvenire.

Non tutto riesce a modo quello che si vuol fare, perché conviene tener conto, che cose e persone sono quello che sono; ma intanto bisogna mettersi sulla via buona, procedere instancabili su quella a dare un indirizzo al Paese intero.

Esso mostra di resistere a tutte le insinuazioni maligne, a tutti gli eccitamenti dei pescatori nel torbido, a tutte le dimostrazioni fittizie, cui si cerca di creare coll'annunziare anche quando non sono nate. Gli echi venuti già dalla Borse e dalla stampa straniera sono favorevoli allo scioglimento che ora si cerca di dare alla crisi, ed anche questa favorevole aspettativa deve servire a renderne benefico l'esito. Speriamolo.

Parigi 15 maggio

La pace è conclusa, non ci fu guerra, la Francia è la migliore amica del Bey, ma un trattato di pace è stato firmato.

I Francesi dissero: « Noi non abbiamo nulla contro di te caro Mohamed, anzi siamo i tuoi migliori amici; noi non vogliamo che castigare quelle canaglie di Krumiri, i quali invadono continuamente il nostro territorio, perciò puoi stare tranquillo e dormire fra due guanciali! »

Per punire queste orde rapaci, si mobilita una parte dell'esercito, i trasporti salpano carichi d'uomini e di munizioni, si varca la frontiera e si entra nel territorio della Reggenza.

Le truppe sono ammirabili per lo slancio e l'entusiasmo e ne fanno prova contro . . . le vacche, le pollastre ed altri animali domestici de Krumiri.

L'artiglieria, potente artiglieria, ottiene successi splendidi sugli alberi delle foreste e la flotta eroica ha sopravvinto sugli spalti formidabili di Tabarca!

La strategia, la tattica de' generali, sono state inarrivabili, insomma tutto fu menato con profonda sapienza e con valore.

Le truppe francesi entrano trionfanti a Manouba, il generale Bréard ottiene udienza dal Bey, che fino a quell'istante è stato incoraggiato ad una ostinata resistenza dal suo primo ministro, dai Macciò ed altri intriganti, gli legge i voleri del leale governo della disinteressata Repubblica e gli concede 4 ore per pronunciarsi.

« Quattro ore? . . . ma vorrei prima radunare il mio consiglio di ministri! . . .

« Che consiglio! che ministri! O mangia quest'osso . . . Verrò alle nove a prendere una risposta! »

Un po' più tardi, l'abdicazione, cioè l'annessione, cioè, mi sbaglio, il trattato è concluso!

Ma è la ratificazione della Porta? « Della Porta non ce importa un fico, perché credè che abbiamo fin qui voluto disconoscere la sua sovranità sulla Reggenza? »

« Senti, mio caro Bey, noi veniamo qui veramente d'amici; il tuo trono non era abbastanza solido, noi, veniamo ad assicurarlo, tu, povero barbaro, ignori come si fanno le convenzioni, i trattati internazionali, noi veniamo ad insegnartelo; tu sei un cattivo finanziere, un cattivo ricevitore, tu non sai trarre profitto dalle tue miniere, dalle tue terre; d'ora innanzi di queste cose ce ne occuperemo noi e vedrai che le faccende andranno bene! »

Ma e l'Inghilterra? . . . Ha troppe occupazioni a casa sua per venire a disturbarci.

E l'Italia?

Pueh! Aveva bisogno di cambiare il suo ministro, sarà questa una buona occasione per lei; eppoi, servendoci giustamente dell'espressione d'un Italiano: lasciateli gridare, purchè . . . paghino!

Ma e l'Allemagna e Bismarck?

« Non è in collera con noi » pel momento ha altre vedute . . . l'Olanda . . . eppoi il diavolo non è brutto come lo si dipinge ed alla fin fine quell'omaccione non è una cattiva pasta d'uomo; ci prese, è vero, due belle province, ma dopo tutto ci lasciò piena libertà a Tunisi. Crediamo che oggi sia sicuramente nostro amico! »

Ed i nostri buoni vicini si fregano le mani in una gioia infantile, i veri promotori di tutto, si rallegrano pensando a dividendi sopra dividendi, e se qualcuno chiaroveggente, protesta, gli si grida: Giù il falso patriota! A. F.

ROMA DEL 17 MAGGIO

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 17:

La crisi procede verso il suo regolare scioglimento. Coppino, scosso dalla disapprovazione con cui il suo gruppo accolse il rifiuto da lui opposto al Sella, dichiara di non essersi impegnato affatto colla Sinistra, ma di essersi riservata piena libertà d'azione per sé e per i suoi amici.

Si dice che Sella debba avere con lui un nuovo colloquio. Sembra però difficile l'accordo personale, ma non si esclude l'intelligenza col gruppo dal Coppino rappresentato.

Autorevoli personaggi di Destra incoraggiano il Sella a perseverare nel suo proposito di allargarsi verso i Centri.

Ove non riesce, egli formerebbe un Ministero di Centro destro, largheggiando nell'elemento giovane, escludendo gli'intransigenti e le personalità più spiccate di lotta e scegliendo nomi simpatici, i quali possano presentare un programma accettabile da altre frazioni della Camera, per esempio, il Biancheri all'interno.

Anche la Corona insiste nel raccomandare a Sella di allargare il più possibile la base parlamentare.

Non credete a tutte le voci che si mettono in giro di rifiuti avuti dal Sella. Egli va guardingo assai nelle sue offerte, e non sussiste né il rifiuto di Robilant, né di Delaunay, perché né l'uno né l'altro furono fino ad ora richiesti.

Non credete neppure all'altra notizia che il Sella sia stanco o sfiduciato: tutt'altro. Egli procede nelle sue pratiche con grande tranquillità, deciso a non indietreggiare ma anche a non precipitare, credendo che l'indugio giovi a fare sbollire le passioni.

Il Minghetti è ammalato. Il Lanza consiglia anch'esso il Sella a cercare un accordo coi Centri, ma in ogni modo a mettere insieme il Ministero ad ogni costo nella speranza di rieccare, con nomi non pregiudicati, a costituire nella Camera attuale una maggioranza intorno ad un programma temperato, ma liberale.

Si afferma anche che i deputati piemontesi, nella loro grande maggioranza, abbiano deciso di non fare opposizione al nuovo Ministero mantenendo un contegno di aspettazione.

Calcolate pure che una corrente di questo genere si va manifestando nei Centri, e che finirà certo per prevalere.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 17: Malgrado le voci contrarie artatamente diffuse dagli uomini e dai giornali della cosiddetta « maggioranza » gli amici dell'on. Sella, in ispecie quelli che più lo avvicinano e coi quali egli più volentieri si confida, assicurano che la nuova amministrazione può già ritenersi come costituita sulla basi della conciliazione degli uomini intorno ad un comune programma.

Il maggior numero dei portafogli sarebbero già assegnati. Solo ne rimarrebbero appositamente alcuni vacanti, disponibili all'effetto di facilitare con opportuni accordi una buona soluzione della crisi.

In giornata è atteso a Roma l'on. Biancheri, al quale, secondo s'insiste a credere, verrebbe affidato il portafoglio degli affari interni; e per domani è atteso da Parigi (da cui parti previa autorizzazione del governo) l'on. Luzzati a cui, si dice, verrebbe affidato il ministero dell'agricoltura e commercio. La sua venuta è attesa anche per ragione delle simpatie che il suo nome ha sempre incontrato pure al di là della Destra propriamente detta.

Secondo altre voci, l'on. Biancheri assumerebbe il portafoglio della marina, mentre l'on. Sella terrebbe, colla presidenza del Consiglio, il portafoglio degli affari, e il portafoglio di grazia e giustizia verrebbe affidato al senatore Mirabelli, primo presidente della Cassazione di Napoli.

Per il ministero dell'interno parlasi ancora dell'on. Codronchi; per quello dei lavori pubblici si accenna all'on. Ruspoli Emanuele.

In conclusione, soltanto domani potrà venir annunciata la soluzione della crisi.

Ieri ebbe luogo una lunga conferenza fra l'on. Sella e l'on. Lanza.

Molti deputati partirono da Roma.

Annunziarsi essere giunte al governo nuove dimissioni di Prefetti.

— Il *Giornale dei lavori pubblici e strade ferrate* pubblica il sunto della Convenzione fra il Governo e le Ferrovie meridionali. Oltre alcune modificazioni portate alle modalità delle costruzioni delle linee concesse a quella Società, la convenzione impegna la Società alla costruzione di nuove stazioni a Taranto e a Pescara, e modifica la scala mobile nel senso che, mantenuta la ripartizione dei prodotti, fra il Governo e la Società fino a lire 15,000 al chilometro, il maggiore prodotto si dividerà nella ragione del 40 per cento al Governo, e 60 per cento alla Società, che pure è obbligata a provviste annue del materiale mobile ed ad assumere l'esercizio degli opifici di Pietrarsa e dei Granili nel caso che si riscattino dal Governo. La convenzione stessa riserva la facoltà allo Stato di riscattare le Ferrovie meridionali.

— **Francia.** La *République Française* ha risposto all'articolo del *Times* che abbiamo già riferito. Non ci fermeremo troppo su tale risposta che ci interessa mediocrementi, poiché l'organo del sig. Gambetta risponde poche parole a quelle del *Times* allusiva all'Italia:

« Chi ama bene, castiga bene » dice la *République*, e quindi continua citando una per una tutte le prepotenze dell'Inghilterra nell'Afghanistan, il protettorato su Caboul, le *frontiere scientifiche* nell'India, l'occupazione di Cipro, l'annessione del Transvaal, ecc. tutte cose che non dovrebbero far prendere al *Times*, per il trattato del 12 maggio, le arie d'un pudore spaventato.

Quanto all'Italia e all'Inghilterra, la *République* domanda al giornale inglese: « Abbia la bontà di saperci dire a che cosa ci è servita l'ardente affezione di questi due amici ed alleati naturali, or sono dieci anni? »

« Noi abbiamo versato il nostro sangue per l'Italia a Solferino, noi abbiamo combattuto accanto ai soldati della Regina Vittoria in Crimea. »

« Ebbene, conclude il foglio francese, anche dopo la caduta di Napoleone III fummo abbandonati alla mercé d'un vincitore implacabile. Alla difesa delle nostre frontiere penseremo noi soli d'ora innanzi, ed è bene lo sappiano coloro che vorrebbero prendere, a nostro riguardo, delle arie di protettori. »

Gi sembra che il *Daily News* abbia proprio ragione quando dice nel suo ultimo numero che la Francia ha ripresa la via in fondo alla quale si trovano: Messico e Mentana.

— In Francia fa grande chiasso ora l'affare Bourbaki. Ne diremo due parole. Essendo stato questo prode generale posto in riposo, il *Figaro* immaginò una sottoscrizione per elevare al generale, in nome dell'esercito, una statua in bronzo, come protesta contro il ministro della guerra.

Furono in pochi giorni raccolti circa 25.000 franchi, ma il generale con lettera e telegrammi dichiarò di rifiutare la sottoscrizione, che fu quindi chiusa, e che il *Voltaire* chiamò puramente e semplicemente: *Una pantalonata*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (N. 39) contiene:

503. *Avviso d'asta*. Presso il Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale e Ospizio degli Esposti e Partorienti in Udine ed Istituto dei Convalescenti in Lovaria, si terrà il 3 giugno p. v. un'asta pubblica per la fornitura di varie merci.

504. *Stato di citazione*. A richiesta del Ricettore Demaniale in Udine l'Usciere Bruniera ha citato Bulfon Paolo di Colugna, residente all'estero, a comparire, avanti la Pretura del II Mandamento di Udine il 28 giugno p. v. per sentirsi condannare al pagamento di l. 16.74.

505, 506, 507. *Avviso d'asta*. L'Esattore dei Comuni di Castions, Biccincico e Gonars fa noto che il 6 giugno p. v. nella R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

508 e 509. *Domande per nomina di prefetto*. L

di condurre il Paese con criterii elevati al di sopra degli interessi personali.

Ora non si può dire, che esistano nel Paese e nel Parlamento partiti bene determinati e fra loro distinti. Non si hanno qui come nell'Inghilterra partiti bene distinti e disciplinati che si alternano nel potere; e tra moderati e progressisti non c'è una vera differenza, dacchè sovente si accordano sulle stesse cose uomini ascritti ad un diverso partito e su altre dissentono quelli che credono di appartenere ad uno.

Le condizioni attuali del Paese reclamano un Governo autorevole. Non è da oggi ch'egli francamente proclamava, che così non si può andare avanti: e nella riunione antecedente alla dimissione del Ministero egli aveva detto chiaro il suo pensiero.

Sella mostrò di essere disposto a realizzare questo ideale, facendo un'amministrazione con elementi presi in gran parte nella Sinistra temperata. Venne anch'esso richiesto di far parte della amministrazione, ma vi si rifiutò, perchè non voleva che si potesse dire, che le sue azioni erano dirette da scopi personali.

Del resto egli era sempre lo stesso e non poteva cambiarsi. Qualora la sua condotta non fosse approvata dagli elettori, egli non avrebbe difficoltà a rinunciare al mandato.

Se queste informazioni sono esatte, e pare che lo siano, perchè conformi alla condotta tenuta da ultimo dal nostro deputato, egli si troverebbe nello stesso ordine d'idee da noi altre volte e da molto tempo annunciato e ch'egli, come noi, si è formato considerando davvicino gli uomini nella vita parlamentare; cioè che in Italia vi sono piuttosto gradazioni di partiti, che partiti veri bene distinti e che occorre unire le persone più atte a ciò nel cercare di raggiungere gli scopi di maggiore opportunità quali il Paese li richiede. Per ora noi non facciamo commenti, accentuando solo il fatto, che quando si pensa prima di tutto ai supremi interessi della Nazione e non a scopi personali, si può, si deve trovarsi d'accordo sulle cose principali, anche se si possa dissentire sulle secondarie. Abbiamo però da notare altresì, che abbiamo veduto volontieri, che si renda una volta di più omaggio alla capacità ed alla onestà del Sella, che può essere il vero capo del partito nazionale, appunto perchè ha mostrato di essere talvolta fuori dei vecchi partiti e quindi superiore ad essi.

Piano regolatore: strade nel suburbio di Aquileia. Ecco il tenore delle deliberazioni circa le dette strade che la Giunta Municipale proponrà di adottare nella seduta del Consiglio del 21 corrente:

1. Il Consiglio Comunale approva il progetto di dettaglio 9 aprile 1881 dell'ingegnere municipale per la costruzione del tronco di strada di circonvallazione esterna fra la braida Ottelio e la Porta Aquileja e della nuova inalveazione della Roggia detta di Palma dallo sbocco dalle mura urbane al ponte sul viale d'accesso alla Stazione, e ne autorizza l'intiera esecuzione colla spesa di lire 24957.28.

2. Delibera che alla deficienza constatata in conformità dello stanziamento apposito introdotto nel bilancio 1881, riconosciuta in lire 13967.28, si supplica coll'assegnazione dei fondi seguenti:

a) Lire 1787.64 ricavabili dalla vendita alla impresa di sassi e pietrami derivanti dalla demolizione della mura urbana e del ponte della carra Bulfon;

b) L. 12169.64 erogabili dall'avanzo disponibile in maggior somma realizzato alla chiusura dell'esercizio 1880 e precedente.

Accademia di Udine.

L'Accademia si raccoglierà venerdì 20 corrente alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Recenti pubblicazioni storiche. — Note del Segretario.

Per la festa del Ledra si ha, come è noto, intenzione di far venire il celebre aeronauta Blondeau; ma pare che la sua venuta incontri, talune difficoltà. Oggi la Commissione per la festa delle arie si riunisce per cercare, se è possibile, il modo di appianarle.

Giunta provinciale di statistica. Ieri ebbe luogo in Prefettura un'adunanza della Giunta provinciale di statistica, coll'intervento dei signori Prampero co. Antonino, Pirona cav. prof. Giulio Andrea, Mantica co. Nicold, Fabris cav. G. Batt., Volpe cav. Antonio e Romano dott. G. Batt. Presiedeva l'adunanza il cav. Filippi, consigliere delegato. La Giunta si è occupata della revisione dei lavori relativi al censimento del bestiame e nominò a relatore il cav. Giulio Andrea Pirona.

Ricchezza mobile. Per mantenere rispettato il termine di 30 giorni prescritto dalla legge per la notificazione ai contribuenti delle decisioni delle Commissioni per la ricchezza mobile, il ministero delle finanze ha invitato gli agenti suoi a dar prova di maggior prontezza nel trascrivere e spedire ai Municipi le decisioni stesse, facendo obbligo agli ispettori di verificare negli atti d'ufficio tanto la data della spedizione da parte dell'agente quanto quella della comunicazione da parte dei messi comunali.

Agli stessi agenti fu inoltre raccomandato di non omettere mai, come fu osservato per molti, di chiedere alla cancelleria giudiziaria la risoluzione della graduatoria dei crediti o della controversia della loro inesistenza per provvedere alla sospensione dell'imposta di ricchezza mobile,

che la legge consente sui frutti dei crediti contestati in giudizio.

Tassa di Registro. Su apposito quesito per risolvere se vadano soggette a tassa di registro le quitanze, che vengono rilasciate a piedi delle ordinanze per la distribuzione del prezzo ricavato dagli oggetti pignorati, la Direzione generale del Demanio ha osservato che tali quitanze devono essere sottoposte a tassa quante volte sono rilasciate dai creditori pignoranti o dagli aventi diritto alla distribuzione del prezzo ricavato, in quanto che esse rappresentano dei veri atti di liberazione nei rapporti fra i creditori ed il debitore espropriato; che invece non può imporsi l'obbligo della registrazione per le dichiarazioni che lasciano i debitori allorquando ritirano il sopravanzo del prezzo di vendita degli oggetti a loro carico pignoranti, non potendosi considerare siffatte dichiarazioni se non come semplici atti di discarico compilati d'ufficio a giustificazione del cancelliere.

Un ginnasio clericale. Il *Cittadino Italiano* annuncia che nel prossimo venturo anno scolastico sarà aperto in Udine un Ginnasio-Convitto « portato alle esigenze dei tempi e secondo i bisogni di questa vasta Provincia. » L'Arcivescovo *pro tempore* ne sarà il direttore onorario; i professori saranno abilitati all'insegnamento superiore dall'Autorità scolastica e i prefetti di camerata verranno scelti fra il clero. Così il partito clericale tende sempre più a riprendere nel campo dell'istruzione quel posto che vi occupava in altri tempi.

Un ritratto dell'Arcivescovo. Il *Cittadino Italiano*, per solennizzare la festa episcopale di ieri, è uscito in veste di lusso, portando in prima pagina il ritratto dell'Arcivescovo, assai bene disegnato dal signor A. Milanopulo e litografato dal signor E. Passero.

L'Accademia letteraria e musicale data ieri sera a S. Spirito per iniziativa del Comitato per le feste giubilari dell'Arcivescovo, riuscì pienamente secondo i desiderii dei promotori. La sala, splendidamente illuminata, era affollata di spettatori, e gli applausi risuonavano generali e frequenti. Si declamarono delle poesie italiane e latine, greche ed ebraiche, nonché componimenti in dialetto friulano, sauriano e resiano, e si eseguirono cori e sinfonie di Meyerbeer e di Tomadini ed un duetto concertato per piano ed organo nello Stabat di Rossini eseguito dai signori dotti Riva e V. Gonella. La parte musicale dell'Accademia fu diretta, come era stato annunciato, dall'illustre compositore mons. Tomadini.

La Commissione per una lapide a Vittorio Emanuele a Latisana è bisognata egualmente dal corrispondente dell'*Adriatico* e da quello della *Venezia*, per essersi essa, senza ricorrere ad altre fonti onde accrescere la somma raccolta, accontentata d'una povera lapide in pietra, mentre il paese avrebbe voluto un obelisco o per lo meno una decorosa lapide in marmo. Intanto l'inaugurazione della lapide, che doveva aver luogo il giorno dello Statuto, è stata rimandata ad altro giorno da determinarsi.

Contro un professore friulano. Il friulano prof. Filippuzzi dell'Università di Padova è stato l'altra mattina accolto da que' studenti di chimica con indubbi segni di sentimenti ostili. I fischi e il tumulto impedirono al professore di tenere la sua lezione. Una commissione di studenti si recò quindi dal Rettore comm. Morpurgo per dichiarargli che gli studenti erano decisissimi a non voler più come professore il Filippuzzi; che erano ricorsi al mezzo energico di una dimostrazione non isperando di poter con altri far nota la loro deliberazione; e che finalmente eguale accoglienza avrebbe sempre ricevuto il professore Filippuzzi ove si fosse presentato ancora a far lezione.

Riguardo alle cause che avrebbero provocato il fatto, il *« Giornale di Padova »* scrive parere che fra gli studenti di chimica sia corsa la voce che il prof. Filippuzzi avrebbe usato nuovi e più seri rigori negli esami finali; ma una dichiarazione firmata da moltissimi studenti dice che il motivo della dimostrazione non è altro che « la triste storia di 22 lunghissimi anni di un procedere di repressione, di scherno e di danno, di cui si farà in più opportuno modo minutissima e scrupolosissima analisi » e « l'avvilitamento di tanta giovinezza, decimata agli esami per domande sibilline ed antiscientifiche ».

Le scuole di chimica ed il laboratorio furono chiusi sino a nuovo ordine. Dal Rettorato fu scritto per provvedimenti al ministero.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 19 corr., alle ore 7.12, sotto la Loggia.

- | | |
|----------------------------------|-----------|
| 1. Marcia | Arnhold |
| 2. Sinfonia « Parodia » | N. N. |
| 3. Valtzer « Illustrazione » | Strauss |
| 4. Duetto nell'opera « Attila » | Verdi |
| 5. Finale nell'opera « Poliuto » | Donizetti |
| 6. Quadriglia | Strauss |

Un nuovo legume. Fra le tante varietà che s'ammirano all'*Esposizione Nazionale di Milano*, havvene una nella sezione agricola che attrae l'attenzione dei coltivatori e degli studiosi.

Vogliamo parlare della *Soja* o *Fagiolo* del Giappone (*Dolichos Soja*) recentemente introdotto fra noi, e che dagli esperimenti fatti sembra dover prendere il posto ai nostri fagioli che poco rendono e che vanno così soggetti all'sicca.

La Soja è pianta cespitosa, bassa, ramosa, a gambo vellutato, ritto, rigido, a foglie pelose, con bacelli molto ispidi uniti a due, a cinque, contenenti ciascuno due o quattro semi, ovali, lisce, rassomiglianti a un piccolo pisello o fagiolo dell'occhio.

Questo fagiolo si mangia fresco e secco come tutte le altre leguminose, e più d'ognuno di queste, riesce nutriente e gradevole perchè riechissimo di sostanze alimentari.

Sono famosi i manicaretti preparati nel Giappone coi detti fagioli, e diversi viaggiatori ne parlaroni nel racconto dei loro viaggi.

La coltivazione è eguale a quella dei nostri fagioli, e qualunque terreno conviene loro. L'epoca della semina è dal 20 al 30 maggio.

Una delle proprietà di questa pianta è il grande prodotto che se ne può ottenere, dando essa fino a 50 ettoliti per ettaro, e che può senza danno alcuno consociarsi alla coltivazione del frumento, e ci compiacciamo riportare qui alcune prove fatte.

L'agronomo R. Carnevali di Pesaro asserisce di aver avuto dalla coltivazione della Soja risultati splendidissimi (sono sue parole), che 200 grammi gli produssero in terreno in colle del Pesarese abbastanza ingrato e soggetto a siccità k. 12 1/2 (Vedi Giornale « L'Agente Agricolo » n. 1, 1881).

L'egregio sig. Zubini di Lugano, che l'esperimento in podere del Canton Ticino, ha fatto una media del raccolto di 100 piante che avrebbero prodotto n. 14800 semi del complessivo peso di kil. 2 (Vedi L'Agricoltore Ticinese, gennaio 1881).

Al sig. Arnaldi Verdiani di S. Quirino di Siena un esperimento fatto con 100 grammi, seminati in maggio, a cui non si prodigò nessuna cura speciale, procurò alla fine d'agosto litri 474 di semi ben graniti e netti, malgrado i danni delle lepri che se ne addimostrano avidissime. (Vedi il Coltivatore, 16 ottobre 1880).

Un bravo agricoltore del Cremonese, accertò il dott. Penoloni direttore della Scuola Agraria di Casalmaggiore, che avendo in un suo campo posto a coltivo col frumento della soja, il prodotto del grano turco risultò uguale a quello delle altre annate, di più come prodotto avvenzioso, sul quale non si faceva diretto assegnamento, si ebbe 35 ettol. di soja per ettaro.

Il valente coltivatore trevigiano sig. Rossami se nella provincia di Treviso da 3/4 di litro 80 litri di prodotto.

Da una prova fatta nel podere sperimentale della R. Stazione Agraria di Udine apparve evidente « che un raccolto dai 35 ai 40 ettol. per ettaro sia una media facilmente raggiungibile. »

I risultati delle esperienze di cui abbiamo tenuto parola, esperienze fatte in diverse condizioni di terreno e di coltivazioni, ci autorizzano a conchiudere che il prodotto della soja è veramente ed eccezionalmente copioso e rimuneratore in confronto a qualsiasi altro legume.

Onde i nostri signori lettori possano essi stessi sperimentare questo meraviglioso legume, il nostro ufficio di Amministrazione è ben lieto d'annunciare che in seguito a pratiche fatte ha potuto ottenere un piccolo deposito di soja, (seme originario) che metteremo in vendita a c. 75 il cartoccio da 100 grammi, a 1.5 il pacco di 1 kilogramma.

Essendo già incominciata l'epoca delle semine noi invitiamo i nostri amici a volercene fare richiesta e siamo sicuri resteranno pienamente soddisfatti dell'esito che ne otterraano.

Effetti dell'ubriachezza. L'11 corr. in Marano Lagunare il pescatore Z. G. transitando sopra una barchetta sulla laguna, in stato d'ubriachezza, ad un momento perse l'equilibrio e cadde nelle acque annegandosi.

Un porta monete fu rinvenuto, e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Co. Antonio Pera.

Ci venne annunziata la morte, avvenuta il 16 corr. nella villa di Gajarine del co. Antonio Pera di Pordenone. Questa notizia sarà accolta con dolore da tutti gli amici e conoscenti del co. Antonio, fra i quali ci onoravamo di essere noi pure, godendo egli la stima di tutti e come cittadino e come padre di famiglia. Questa notizia ci addolorò tanto più che ci giunse inattesa, avendolo da non molto tempo veduto ancora ben portante. Gentile e buono com'era il co. Antonio lascia una cara memoria di sé in quanti ebbero a trattare con lui. — P. V.

Commemorazione

E' già un anno che la diciottenne Dina Chiusi, morendo, lasciò nell'angoscia d'una irreparabile sciagura l'amorosa sua famiglia, e quanti ebbero ad apprezzare le tante sue doti di mente e di cuore.

Compagne d'infanzia e partecipi al dolore sempre vivo e potente per la fatale sua perdita, parve un conforto ai rattristati animi nostri questo ben tenue tributo alla sua cara memoria.

Tolmezzo, 19 maggio 1881.

LE AMICHE B. L. R.

Seconde nozze è l'ultimo libro che la signora Tommasina Guidi ci diede dopo la *Seconda moglie*. Chi fra i nostri lettori ha letto le altre sue pubblicazioni, ha già fatta un'idea in qualche modo la distinta signora vorrebbe che le famiglie dove vi sono figli, insegnassero a questi l'amore e la venerazione che devono portare alla famiglia. Fa seguito alla *Seconda moglie*, e chi possiede questo, non vorrà di certo astenersi dal leggere quello che ora annunciamo.

Sappiamo inoltre che l'esima scrittrice ci darà diversi lavori, e possiamo fin d'ora annunciarne parecchi, come: *Amore di donna, Amore di madre, Gli uomini, Memorie di una zia, Un'amicizia d'educandato*.

E' un elegante volume che si vende presso la Libreria Gambierasi al prezzo di lire 2.

FATTI VARI

Notizia artistica. Iersera è andata in scena a Trieste, all'Anfiteatro Fenice, l'opera del maestro Bernardi: *Patria*, già tanto applaudita a Lodi ed a Fiume. Oggi l'*Adria* così ne parla:

« Constatiamo in poche parole lo splendido successo dell'opera, nuova per noi, dell'egregio maestro Enrico Bernardi, *Patria!*... riserbando ad un altro Numero un particolareggiato esame di un lavoro musicale ch'è certo uno de' migliori tra i più recenti. Il maestro Bernardi, fornito di vasta e solida dottrina, ha pure fantasia ferace e squisito sentimento del bello. Nella sua opera predominano l'armonia, come esigono i tempi, lasciata la dovuta parte anche alla melodia e havvi abbondanza di motivi nuovi ed ispirati. Di parecchi pezzi si sarebbe voluto voler il *bis* che si volle assolutamente dello stupendo finale del terz'atto.

Per le signore. Il commercio è diventato ormai così... libero, che i molti fabbricanti mescolano insieme sostanze di varia natura e di differente valore, per fabbricare tessuti i quali poi si vendono come se fessero composti principalmente della sostanza di maggior prezzo. Si mescola la lana e il cotone al lino, il lino alla seta, e così via.

Come conoscere queste mescolanze? Come dire al mercante che vi presenta un *faille* in cui entri il cotone, che c'è inganno?

Un metodo opportuno per conoscere la mescolanza delle fibre animali (seta, lana, alpaca) dalle vegetali (lino, canapa, cotone) è quello di mettere un pezzo del tessuto che si vuol provare a bollire in una soluzione di acqua con potassa del commercio. Dopo pochi momenti, i fili di seta, lana o alpaca restano disciolti nella potassa, e però guardando il tessuto si vede quanta parte manca; tutto quello che resta indisciolto non è altro che un composto di fibre vegetabili. Un tessuto di pura seta o di pura lana deve sciogliersi interamente nella potassa bollente.

Giurisprudenza. La Cassazione di Torino ha sentenziato che quando, spirato il termine prescritto alla durata di una Società, continu

in alcuni tronchi di strada ferrata essa ha preso il posto delle lampade in quelle linee ove, per la presenza di frequenti *tunnels*, erano necessarie delle lampade diurne.

L'esportazione del grano dagli Stati Uniti. Da dati statistici pubblicati dai giornali inglesi rileviamo che l'esportazione del grano dai porti di Nuova York, Baltimora, Filadelfia e Boston dal primo agosto dell'anno 1880 a tutto l'11 marzo scorso per i vari porti dell'Inghilterra ascese a 35 milioni e 777,974 bushels, contro 38,688,302 a pari epoca nell'anno scorso, e per i porti del continente europeo a 32,132,908 contro 42,162,125 l'anno scorso.

I porti del continente europeo che ricevettero maggiore quantità di grano furono i seguenti: Anversa 8 milioni e più, Rotterdam 3 milioni e mezzo, Havre 3 milioni, Marsiglia 2 milioni e mezzo, Bordeaux 2 milioni e mezzo. Il bushel rappresenta 36 litri di capacità.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo quanto è annunciato oggi dal *Times*, avendo il Governo inglese diretta alla Francia una Nota amichevole per chiederle quali siano le sue intenzioni circa Biserta, Barthélémy avrebbe risposto che la Francia non è intenzionata di aggravarsi la spesa di 150 milioni che richiederebbe il miglioramento del porto di Biserta; che la Francia ha già abbastanza da fare coi 2 milioni di arabi algerini, insofferenti di dominio, per pensare ad accrescerne il numero con 1,600,000 arabi di Tunisi; che la Francia senza obbligarsi assolutamente per l'avvenire non ha la più lontana idea di annessersi Tunisi. Barthélémy avrebbe conclusa la sua risposta esternando la speranza che l'Inghilterra presterà fede alle sue assicurazioni. Veramente i precedenti non legittimano troppo questa speranza del vecchio diplomatico; e neanche le sue riserve sull'avvenire sono di tal natura da avvalorare le assicurazioni date all'Inghilterra. Intanto le voci che corrono sono tutt'altro che conformi alle dichiarazioni del ministro degli esteri francese, e fra queste voci notiamo quella segnalata da un dispaccio da Roma data di ieri, 18, che, ad onta del trattato, le truppe francesi hanno ieri stesso occupata la città di Tunisi.

— Roma 18. La voce prevalente questa mattina è quella d'un possibile ritorno al concetto originario della formazione d'un Gabinetto composto principalmente di elementi della giovane Destra e dei Centri. Dicesi che l'on. Sella abbia riallacciato trattative in questo senso. Nei circoli parlamentari, malgrado gli eccitamenti partigiani, vanno ognor più prevalendo idee concilianti. Luzzatti è arrivato. Si crede che questa sera o tutt' al più domani la *Gazzetta Ufficiale del Regno* pubblicherà la lista della nuova Amministrazione. (*Gazzetta di Venezia*).

— Roma 18. Il primo frutto della caduta del ministro Cairoli è stato una manifestazione di racciacimento delle Corti di Berlino e Vienna all'Italia. L'ambasciatore tedesco barone Keudell, si è recato dal re, per congratularsi seco lui, a nome dell'imperatore, del lieto scioglimento della crisi. Lo stesso ha fatto a Vienna il barone Haymerle col conte Rabilant, ambasciatore italiano.

Stanotte, è giunta da Milano la Regina. Erano ad aspettarla, alla stazione il re, accompagnato dalle sue case civile e militare, e i ministri. Novatiani inoltre la presenza di Tecchino, presidente del Senato, e Farini presidente della Camera. I sovrani furono accolti con grandi applausi dalla popolazione affollata sul loro passaggio.

Anche qui si è parlato di fare una dimostrazione contro l'assunzione di Sella al potere. La dimostrazione doveva aver luogo ieri sera. Ma i caporioni non hanno potuto combinar nulla, e piuttosto di fare un fiasco ne hanno smesso la idea. (*Corr. della Sera*).

— Il Capitan Fracassa annuncia che il colonnello Sani, deputato di Rovigo, diede le dimissioni perché una parte dei suoi elettori gli intimò di fare adesione alla lega della sinistra.

— Pisa 17. Sebbene si fosse molto tardi divulgata la notizia del passaggio di S. M. la Regina per Pisa, circa 200 studenti e popolani in gran numero si recarono alla stazione per ossequiare la M. S. Trovati chiusi i cancelli, la folla, prorompendo in frenetici applausi, accalcai si dinanzi a quello presso cui stava fermo il treno reale. S. M. colla gentilezza che le è abituale, ordinava che fosse subito aperto il passo ai dimostranti. Questi si precipitarono dinanzi al convoglio, applaudendo di nuovo a più riprese e freneticamente alle grida di *Viva la Regina, Viva Umberto*. La dimostrazione, affatto improvvisata, riuscì imponentissima. (*Gazzetta d'Italia*).

— Leggiamo nel *Tempo* di oggi:

Alcuni telegrammi privati giunti oggi a Venezia annunciano che gravi disordini sono scoppiati a Pietroburgo.

Altri dispacci parlano di aperta rivoluzione. Le borse sono agitatissime. Sensibili ribassi si segnalano da Vienna specialmente nelle carte austriache.

Non giunse, finora, alcuna conferma ufficiale di queste notizie.

Noi le diamo con ogni riserva, sebbene un telegiornale della Stefani, che i lettori possono trovare più oltre, faccia presupporre una situazione molto grave.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Leopoli 18. Notizie recenti dalla Russia meridionale narrano di gravissimi disordini che continuano a manifestarsi in varie città. Si vedono numerosi fallimenti nei vari centri commerciali. In Odessa le truppe sono accampate sulla piazza pubblica. La città è straordinariamente illuminata durante la notte. Lunedì scorso avvennero in Volocziska disordini gravi. Un'orda di contadini saccheggiò trenta case. Parecchi contadini furono arrestati. Fu respinto dal militare il tentativo d'una nuova aggressione fatto il giorno dopo.

Berlino 18. E' imminente l'applicazione del piccolo stato d'assedio alla città di Lipsia.

Londra 17. Gladstone è seriamente indisposto.

Costantinopoli 17. Il giornale il *Wakit* annuncia che Midhat pascià, governatore di Smirne, avendo saputo che la sua partecipazione all'assassinio di Abdul Aziz è quasi provata, rifugiosi al Consolato di Francia. Tale atto provando sufficientemente la colpabilità di Midhat, egli fu destituito e surrogato da Ali pascià, che è partito con gli impiegati del ministero della giustizia, incaricati di interrogare Midhat.

Marsiglia 17. Fu intentato un processo contro gli individui che recarono al Consolato di Russia per fare una dimostrazione in favore della Jassy Helfmann.

Parigi 17. Breard passò la rivista alle truppe il 15 corr. a Manuba, presso Tunisi. Partirà domani per Beya.

Colonia 17. La *Gazzetta di Colonia* dice: Una mina fu scoperta ier sera a Pietroburgo sotto il ponte nella via conduttrice alla stazione di Tsarkoescelo. Lo Czar invitò Melkoff a recarsi a Gatchina. Melkoff riuscì adducendo a pretesto una malattia. Abasa e Miloutine mantengono la dimissione. Lo Czar è vivamente impressionato da questa triplice dimissione che fece sensazione a Pietroburgo.

Parigi 17. Un dispaccio da Vienna al *Tempo* assicura che la Francia comunicò a Vienna il dispaccio del ministro degli esteri della Turchia del 1864, indirizzato a Moustier, nel quale la Porta felicitasi che i possessori francesi in Africa sieno separati dal territorio turco dalla Tunisia, Stato indipendente; — soggiungendo, che se questo Stato indipendente non esistesse, bisognerebbe crearlo nell'interesse della Francia e della Turchia.

Bruxelles 17. (Camera) Gobrat domanda circa la voce di apertura del Vaticano per rianodare le relazioni diplomatiche col Belgio. Frére Orban risponde che non ricevette alcuna proposta su questo proposito.

Londra 17. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a parecchie domande circa Tunisi dice che non fu ancora ricevuto il testo ufficiale del trattato; ma la Francia assicurò che avrà la più grande cura di non toccare i privilegi acquisiti dagli stranieri. I trattati esistenti resteranno i vigore.

Parigi 17. Oggi alla conferenza monetaria parlarono vari delegati. E' probabile che giovedì chiudasi la discussione generale.

Parigi 18. Una Nota della Porta protesta contro il trattato franco-tunisino dichiarandolo nullo.

Una Nota dell'Inghilterra chiese amichevolmente l'intenzione della Francia riguardo la Porta e Biserta. Barthélémy rispose che la Francia non ha alcuna intenzione di esporsi a dover spendere i 150 milioni che richiederebbe la sistemazione del porto di Biserta. Soggiunse che la Francia avendo diggià 2 1/2 milioni di Arabi nell'Algeria sempre pronti a sollevarsi, non ha nessuna intenzione d'aggiungervi 1,600 mila Arabi della Tunisia. Senza un impegno assoluto, Barthélémy constata che la Francia non ha nessuna idea di annessione. Spera che l'Inghilterra avrà fiducia in queste dichiarazioni.

ULTIME NOTIZIE

Pietroburgo 18. Una circolare d'Ignatief dice che una banda di malfattori attaccò ciò che il popolo russo ha di più caro, la persona del Sovrano, il potere autocratico. Questi fatti non sono soltanto il risultato della follia di alcuni, ma l'abbassamento della moralità, dei legami della famiglia e dei doveri sociali e non possono reprimersi dalla sola polizia, ma dal concorso di tutti, ai quali l'imperatore fece appello. La Russia uscirà da questo stato di cose schierandosi strettamente intorno al trono. Termina promettendo di conservare alla nobiltà i suoi diritti, ai contadini la diminuzione delle imposte e la partecipazione alle istituzioni locali.

Atene 18. Delianis parte oggi per Belgrado. L'Ethnicon Pneuma smentisce la dimissione di Valtinos, ministro della guerra.

Vienna 18. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: La convenzione che stabilisce il modo della cessione del territorio alla Grecia firmerassi oggi, al più tardi domani. Tutte le questioni furono regolate ieri; non rimangono che alcuni dettagli militari che definiranno oggi.

Costantinopoli 18. La Porta diresse la notte del 16 una circolare telegrafica ai suoi rappresentanti all'estero nella quale protesta per il trattato di Tunisi. La Porta, dopo un breve riassunto storico, dice che si vede costretta a

protestare energicamente contro l'atto della Francia, contrario al diritto internazionale, e dichiarare nullo e di niente valore il trattato che fu concluso in condizioni straordinarie e contrariamente ai diritti del Sultano, per cui né il pascià di Tunisi né i tunisini, che sono sudditi ottomani, sono obbligati ad assoggettarsi.

La Porta diresse il 16 al Bey di Tunisi il seguente dispaccio: In seguito al suo dispaccio, relativo alla carica firma al trattato di protettorato imposto dalla Francia, il governo della Porta ha ufficialmente protestato con tutta energia contro il trattato. I diritti di sovranità della Porta su Tunisi saranno sostenuti, e dichiaro, in nome della Porta, che il detto trattato deve essere ritenuto nullo e di niente valore.

Pietroburgo 18. In Yelletz fu arrestato un socialista che prese parte al Congresso dei socialisti in Lipez. I disordini in Kiew, provocati da elementi esteri, furono repressi dalle truppe di Kiew. Nel canale Caterina furono scoperte due casse piene di dinamite, però senza miccia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 17 maggio:
Frumento (all'ettol.) it. L. 20. — a L. —
Granoturco » 11.70 » 12.40
Sorgorosso » » » »
Fagioli alpighiani » » » »
» di pianura » 14. — » 16.30

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 2.80 a L. 2.50
» dolce » 2. — » 2.15
Carbone » » 6.20 » 7. —

Foraggi senza dazio.

Fieno al quint. da L. 6.10 a L. 8. —
Paglia da lettiera al quint. da L. — a L. —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1881, da 92.90 a 93.10; Rendita 5.010 1 luglio 1881, da 90.73 a 90.83.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4; 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.50 a 125. —
Francia, 3 1/2 da 102.10 a 102.30; Londra, 3, da 25.63 a 25.70; Svizzera, 3 1/2, da 101.85 a 102. —; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 20.49 a 20.53; Banca austriaca d'argento da L. 2.18.25 a 2.19.75.

BERLINO 18 maggio
Austriache 592. —; Lombarde 207. —; Mobiliare 608.50
Rendita ital. 90.40.

LONDRA 17 maggio

Cons. Inglese 102.916 ; — ; Rend. ital. 90.1 — a —
Spagna 23.58 a — Rend. turca 16 ; — a —

VIENNA 18 maggio
Mobiliare 348. —; Lombarde 17.50 Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 339. —; Az. Banca 829; Pezzi da 19.1.931 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.40; Rendita aust. nuova 77.20.

TRIESTE 18 maggio
Zecchini imperiali flor. 5.52 — 5.54 —
Da 20 franchi " 9.32 — 9.33 —
Sovrano inglese — 1 — — 1 —
B. Note Germ. per 100 Marche " 5.30 — 57.50 —
B. Note Ital. (Carta monetata " 45.50 — 45.60 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Asta pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione del locale Civico Ospitale ed uniti Pii Luoghi, come da suo avviso 12 corr. n. 1864, nel giorno 3 giugno p. v. alle ore 11 ant. col metodo di offerte separate, terrà un'asta pubblica per fornitura di telerie ed altro in cinque distinti lotti, sul dato regolatore:

il 1 di lire 2487.10
il 2 di » 2661.60
il 3 di » 2464.92
il 4 di » 2176.20
il 5 di » 3452.15

ed alle condizioni tutte indicate nell'avviso sudetto.

AVVISO Giovanni Nascimbeni trasporta il suo laboratorio e negozio d'orologeria e bisotteria in Via Cavour N. 1. Durante i lavori di adattamento egli non sospende le sue operazioni e riceverà le commissioni di riparazione e terrà la vendita degli oggetti nel locale suddetto **VIA CAVOUR N. 1** angolo Piazza Vittorio Emanuele.

GIOVANNI NASCIMBENI

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam, abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Cilli.

Fratelli DORTA.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

REGNO D'ITALIA

CITTÀ DI LIVORNO

PRESTITO AD INTERESSE

(CREAZIONE 1871).

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 21, 22, 23, e 24 maggio 1881 a N. 1000 Obbligazioni 5 per cento da L. 500 ciascuna, fruttanti 25 lire l'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi tassa o ritenuta.

Queste 1000 Obbligazioni LIVORNO con god. dal 20 maggio 1881 vengono emesse a Lire 422, che si riducono a sole Lire 411 pagabili come segue:

L. 50. — alla sott. dal 21 al 24 maggio 1881	al 1 giugno
» 50. — al reparto	» 15. —
» 100. —	» 11. —
meno: » 11. — per interessi anticipati	
Tot. L. 411. —	

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesti Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, meritose al massime grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zaniproni e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA

Via Fontane

G. COLAJANNI

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE

Via Aquileia

N. 33.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^o, 2^o e 3^o Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3^o CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 maggio vap. post. Italia — 3 giugno vap. post. ital. Europa

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

15 Giugno Vapore Nazionale CORREBO

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e chiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartararo in S. Vito al Tagliamento.

POLVERE SEIDLITZ

di

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale saggellata fior. I v. a.

Le suddette polveri mantengono, in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestico l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni; che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruocore di stomaco, più ancora nelle convulsioni, nistritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, penezza di sangue, affezioni articolari, nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti, signori A. Fabris e G. Comessati ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francesco in fondo Mercato vecchio.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5.1 ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4.28 pom.	id.
» 9. — id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 8.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
» 3.50 ant.	omnibus
» 6. — ant.	id.
» 4.15 pom.	id.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato Estirpatore del dott. Ashworth di Londra (membro della Medical Society of London) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarci il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'Emporio di specialità, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambio i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro invio di L. 4.40.

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760.000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo Quadro sinottico di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, susseguite dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del veneficio col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del veneficio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici, istruttori, sindaci, collegi e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del Giornale di Udine contro vaglia di L. 4.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacon piccolo colla bianca L. — .50 | Flacon Carré mezzano L. 1. — .75 | grande » — .75 | grande » — 1.15 | Carré piccolo » — .75 | grande » — 1.15 | Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Roncegno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusivamente alla farmacia di ANGELO FABRIS, via Mercato vecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine, fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	» 2,50
Codroipo	» 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	» 2,75 id.
Pordenone	» 2,85 id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco, Via Aquileja N. 7.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, atisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, nervosa, insonnie, melancolia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbre allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Plaskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun indebolimento della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti; la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confessando, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peylet, istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compartet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolez